



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2023

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2023**

Sindaca SCACCABAROZZI: Buongiorno a tutti e benvenuti al primo Consiglio comunale di questo mandato 2023/2028. Una nota tecnica per i consiglieri. Quando parlate, dovete tenere il microfono molto vicino, altrimenti non si sente. Se vi sembra alto, non preoccupatevi che verrà abbassato da chi sta alla gestione dei microfoni; e saranno sempre accesi, quindi state attenti ai commenti che fate.

Grazie a tutti i cittadini che sono presenti, benvenuti a questo Consiglio comunale. Avete trovato, ci sono a disposizione delle copie della Costituzione che lasciamo in omaggio. Oggi ci sarà il giuramento sulla Costituzione, quindi lasciamo in omaggio le copie. Quindi trovate le copie della Costituzione che sono un po' la carta su cui si fonda tutto il nostro lavoro, il nostro essere qui oggi.

Diamo inizio al Consiglio comunale con l'appello. Cedo però il ruolo, consegno anzi, non cedo, consegno il ruolo di Presidente del Consiglio comunale al consigliere anziano, non per età ma per preferenze di voti, credo che sia visibile che non è per età, Silvia Pinto, che procederà con quello che dobbiamo fare.

Consigliera anziana PINTO: Buongiorno. Sono veramente emozionata questa mattina di aprire i lavori di questo nuovo Consiglio comunale, soprattutto anche per questo momento solenne in cui, per la prima volta, abbiamo una Sindaca, che possiamo chiamare Sindaca, quindi un momento veramente particolare per tutta la nostra città.

Do la parola alla dottoressa Trombetta che farà l'appello.

Segretario comunale: Buongiorno. Diciassette componenti il Consiglio presenti su diciassette. In quanto richiesta, faccio una comunicazione in merito alla modalità di votazione in questa seduta consiliare all'aperto. La modalità di votazione, per ovvi motivi, sarà quella dell'alzata di mano.

Sindaca SCACCABAROZZI: Prima di dare inizio al Consiglio comunale vero e proprio vorrei invitare tutti i consiglieri comunali a un momento di silenzio. Poi ci alzeremo in piedi.

Sono accaduti due eventi in questo tempo che richiedono una partecipazione del nostro Consiglio comunale. Lo sappiamo tutti, nei giorni scorsi è venuto a mancare Silvio Berlusconi e come Amministrazione comunale abbiamo espresso il lutto dell'Amministrazione comunale e quindi uno dei motivi per cui faremo il minuto di silenzio è per ricordare la figura di Silvio Berlusconi che, come la si voglia vedere, comunque ha inciso nella vita della nostra Repubblica per un po' di anni.

Il secondo motivo del momento di silenzio è per l'avvenuta strage di migranti nel mare della Grecia. Si danno per morti e dispersi più di seicento persone. Di queste persone almeno cento sono bambini. Dall'inizio nel 2023 ad oggi 1.289 persone hanno perso la vita in mare in questi viaggi della speranza.

Sono due episodi che hanno segnato il nostro vivere civile e che meritano da parte del nostro Consiglio comunale, della popolazione di Gorgonzola un minuto di silenzio. Quindi vi invito ad alzarvi per farlo insieme questo momento.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

Adesso lascio la parola.

Consigliera anziana PINTO: Lasciamo la parola adesso al consigliere Matteo Pedercini e al consigliere Fabio Iannotta, che avevano piacere di condividere un momento di riflessione. Prego.

Consigliere PEDERCINI: Buongiorno a tutti. Grazie anche per l'opportunità che mi è stata data in questo momento di fare questo ricordo.

Berlusconi di fatto è ancora a giudizio, il giudizio quello definitivo, il giudizio del giudice più grande diciamo, un giudizio per cui non c'è l'appello e per cui non ci è dato l'esito. Non posso io qui in questa sede

istituzionale non ricordare la persona anche grazie alla quale io ho iniziato a fare politica ormai veramente troppi anni fa. Io sono stato tesserato in Forza Italia per due decenni fino a dieci anni fa, quindi è anche grazie a lui, alla sua idea che io ho deciso di fare politica.

È abbastanza pleonastico, io credo, parlare di Berlusconi imprenditore, uomo sportivo, vorrei parlare di Berlusconi statista, Berlusconi che, piaccia o non piaccia, è stato il capo di governo più longevo della storia di questa Repubblica, sia come durata del singolo mandato, il “Berlusconi 2”, sia come durata sommando tutti i giorni del suo governo. Più di De Gasperi, più di Fanfani, più di Andreotti, di Moro.

Io non partecipo al gioco dei giudizi, credo peraltro non sia assolutamente questo né il luogo né il momento, anche perché una persona giustamente non si giudica esclusivamente con i numeri, però io gli dico grazie, io che ho votato lui per vent’anni e ho chiesto agli altri di votarlo per vent’anni.

Concludo usando le parole, ricche, veramente significative, che ci ha donato il nostro arcivescovo. «Vivere è non sottrarsi alle sfide, ai contrasti, agli insulti, alle critiche e continuare a sorridere, a sfidare, a contrastare, a ridere degli insulti; vivere è sentire le forze esaurirsi; vivere è soffrire il declino e continuare a sorridere, a provare, a tentare una via per vivere ancora. Ecco che cosa si può dire di un uomo, un desiderio di vita che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento».

Consigliere IANNOTTA: Buongiorno a tutti. Ringrazio anch’io dell’opportunità. Credo che per me personalmente e per il gruppo che rappresento sia doverosa oggi la commemorazione del presidente Silvio Berlusconi, il quale è stato non un semplice leader politico o un mero esponente di un partito, ma ha rappresentato in tutti questi anni una figura straordinaria di un Presidente del Consiglio dei ministri che ha inciso profondamente nella vita politica nazionale e internazionale. È stato il vero fondatore e la vera guida del centrodestra in Italia portandola, negli anni, alla dignità che merita ed è stato l’indiscusso e carismatico protagonista dello scenario politico del Paese negli ultimi trent’anni.

È stato un uomo coraggioso, ardito, che non ha mai rinunciato ad affrontare le sfide che gli si sono presentate davanti. Al contempo, un uomo geniale nelle sue idee e nella sua progettualità. Oggi non è più con noi, ma resterà sempre vivo in noi l’esempio inimitabile del leader politico che è stato.

Consigliera anziana PINTO: Grazie degli interventi.

**Punto n. 1: CONVALIDA ELEZIONE DELLA SINDACA E DEI CONSIGLIERI COMUNALI.
CONSULTAZIONI ELETTORALI AMMINISTRATIVE DEL 14/15 MAGGIO E DEL
28/29 MAGGIO 2023.**

Consigliera anziana PINTO: Partiamo ora con i punti all'ordine del giorno. Il primo. Non essendo pervenuti reclami, opposizioni, segnalazioni circa la sussistenza in capo agli interessati di taluna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge procediamo alla convalida dell'elezione della Sindaca e dei consiglieri comunali a seguito delle consultazioni elettorali.

Procediamo alla votazione palese per alzata di mano.

Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, procediamo con seconda votazione palese per dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 2: GIURAMENTO DELLA SINDACA.

Consigliera anziana PINTO: Siamo al secondo punto dell'ordine del giorno. Chiamo la Sindaca Ilaria Arabella Paola Scaccabarozzi ad alzarsi in piedi per prestare giuramento.

Sindaca SCACCABAROZZI: Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

(Applausi)

Consigliera anziana PINTO: Il Consiglio comunale prende atto che la Sindaca Ilaria Arabella Paola Scaccabarozzi ha pronunciato il giuramento di lealtà alla Costituzione italiana e le lasciamo la parola per un breve discorso di insediamento alla città.

Sindaca SCACCABAROZZI: Breve mi sembra che tu abbia detto? Va bene, sarò breve. Prima di dire due parole, che saranno brevi perché non è mio uso dilungarmi, voglio ringraziare chi ha permesso di svolgere il Consiglio comunale qui oggi in questa pubblica piazza, quindi voglio ringraziare prima di tutto Gsc con i suoi instancabili operai che non dicono mai no e sono sempre disponibili, gli uffici che si sono prodigati in tutti i modi perché potessimo svolgere il Consiglio qui, la Pro loco che è composta da persone anche qui che non dicono mai di no e che ci hanno offerto questi bellissimi gazebi, chi si è offerto per il mixer e per lo streaming, quindi Fieri della fiera, Nicola Fracassi e Nicola Marchica che stanno gestendo lo streaming di questo Consiglio.

È per me un onore, una felicità e un'emozione assumere questo ruolo e aver giurato sulla carta costituzionale. Assumere questo ruolo di Sindaca della città di Gorgonzola, Sindaca di tutti e di ciascuno. Mi scuserete se ogni tanto leggo, ma sapevo che non avrei retto l'emozione e non potevo andare a braccio.

Il giuramento che ho appena pronunciato sulla carta costituzionale quindi è il fondamento, sono le radici su cui si basa il nostro essere qui oggi, quindi voglio ricordare tutte le persone che hanno dato un contributo e hanno dato la vita per liberare l'Italia dal nazifascismo e tutte le persone che, dall'avvento della Repubblica, hanno servito le istituzioni democratiche di Gorgonzola, impegnando le loro migliori energie per il bene della città; e sono state tante le persone che da allora si sono spese per noi.

Sindaca, dicevo orgogliosa di essere Sindaca di una comunità. La parola comunità è quella che ha spinto la nostra proposta politica e che ci ha portato a questo magnifico risultato, perché il mio impegno, il nostro impegno sarà proprio quello di dare vita, di dare corpo alla comunità di Gorgonzola, perché la nostra città deve essere vissuta da tutti come una casa, come un posto a cui tutti interessa di questo posto, del benessere di questo posto.

Ricorrono quest'anno i cento anni dalla nascita di Don Milani, che alla scuola di Barbiana aveva scritto "I care", mi interessa. Vorrei che il motto, nostro e di tutti i cittadini di Gorgonzola, in questi anni diventasse "mi interessa", "mi interessa Gorgonzola". "Questa è casa mia". Deve essere quel senso di appartenenza che ci fa sentire di abitare tutti nello stesso posto, un luogo in cui si sta bene, in cui ciascuno si preoccupa per gli altri. E tre parole mi guideranno e ci guideranno in questo percorso.

La passione. Io ci metto il cuore in questa avventura, noi ci mettiamo il cuore, tutti noi e ci mettiamo tutti noi stessi per far funzionare al meglio e per lavorare al meglio per tutta la città.

Presenza. Per me essere Sindaca vuol dire essere presente. È sempre stato il mio stile e non verrà meno e non verrà meno, sono certa, di ciascuno di voi che siede sui banchi di questo Consiglio comunale.

Progetto. È vero, ci saranno sempre dei problemi urgenti da risolvere: la buca, l'erba alta, un danneggiamento da qualche parte, però l'azione amministrativa non può essere solo risolvere questi problemi, deve avere una visione. Permettetemi l'uso di questa parola. Deve avere un progetto e quindi noi abbiamo un progetto sulla nostra città, che è una città che ascolta, una città che partecipa, una città che sa includere e non lascia indietro nessuno, è una città che sa innovarsi, pur avendo delle radici salde nel nostro passato.

Adesso ci aspetta un grande compito e io credo che saprò onorarlo e che tutti noi sapremo onorare questo compito che ci aspetta di governare Gorgonzola, per il benessere dei nostri cittadini. Non avremo paura di fare le scelte, scelte anche difficili e complesse. Se queste scelte serviranno al benessere e a un futuro migliore per Gorgonzola e per tutti coloro che ci abitano.

Diventare Sindaca è il raggiungimento, voi lo sapete, di un obiettivo sognato da tempo. Avevo pensato di iniziare questo discorso dicendo finalmente, ce l'ho fatta! Ecco, finalmente ce l'ho fatta. Ce l'abbiamo fatta.

Io ci tengo ad essere chiamata Sindaca. Io ho sempre detto, e credo in questa cosa, che non è la lettera finale che fa la differenza, ma è la sostanza delle persone, però in un tempo come questo in cui le parole vanno e vengono, e ognuno si sente libero di dire quello che vuole senza pensare a volte alle conseguenze di quello che dice, credo che bisogna dare un senso alle parole che si usano; e declinare il ruolo, il mio ruolo al femminile è riconoscere l'impegno di tutte quelle donne che negli anni si sono spese per le pari opportunità, che pensate soltanto in termini salariali le donne ancora non hanno raggiunto, per tutte quelle donne che si sono spese per garantire tutti quei diritti che oggi non ci vedono ancora come donne purtroppo essere pari inter pares. Quindi ci tengo per questo motivo, perché voglio dare voce a tutte coloro che si sono spese in questi anni e soprattutto voglio dare voce a tutte quelle donne che in tante parti del mondo non sono libere di studiare, non sono libere di lavorare e non sono libere di scegliere come vivere. Quindi mi sembra importante questa cosa.

Siccome ho detto che sarò breve, vado ai ringraziamenti, così poi concludo. Prima di tutto voglio ringraziare tutti i cittadini e tutte le cittadine che sono andate a votare, indipendentemente da come hanno votato. Però hanno deciso di esercitare un diritto che è stato conquistato dal popolo italiano e dalle donne, a maggior ragione, con più fatica. Quindi grazie a tutti e a tutte.

Poi permettetemi un grazie, anzi un monito, una richiesta di impegno a coloro che invece hanno deciso di non andare a votare. Io non so perché non sono andati, nessuno di noi lo sa, però a loro mi rivolgo dicendo non state alla finestra. Non state alla finestra, perché solo un'attiva partecipazione alla vita pubblica ci consente di crescere come comunità.

Grazie a tutte le persone che ho trovato nella mia vita e che mi hanno portato ad essere qui oggi, ovviamente i miei genitori, la mia famiglia, alla quale in questi giorni riattacco il telefono perennemente in faccia perché non ho tempo di stare con loro.

Voglio ricordare due sacerdoti che hanno inciso in maniera importante nella mia vita, che sono Don Francesco Ciceri e Padre Daniele Lattuada.

Un grazie va anche a due ex Sindaci di Gorgonzola. Il primo e l'ultimo con cui ho avuto a che fare, che mi hanno insegnato e che mi hanno aiutato a crescere per come sono oggi. Mi riferisco a Stefano Lampertico, che è stato il primo a credere in me, affidandomi un impegno amministrativo; e Angelo Stucchi, con cui ho camminato cinque anni, che mi ha aiutato a crescere in questi anni appunto e mi ha portato qui.

Grazie a tutte le persone che ho incontrato in questi cinque anni in cui sono stata vice Sindaco e che mi hanno aiutato a crescere in tutti i modi, sia a livello personale che a livello politico. Non posso fare l'elenco perché sarebbero veramente troppi.

Grazie a tutte le persone che si sono messe in gioco candidandosi, anche se non sono state elette e grazie a voi che siete qui sui banchi del Consiglio comunale, perché – come diceva La Pira – chiunque faccia un sacrificio per gli altri e si ponga a servizio degli altri, sparge una semente che non si perderà mai.

Io sono certa che noi qui, che questo Consiglio comunale riuscirà a dare l'esempio di un democratico e corretto confronto politico.

Un grazie particolare va alle persone che hanno creduto in me e che mi hanno portato ad essere eletta, grazie al Partito Democratico nella figura di Franco Mantegazza che è il segretario. Grazie perché con coraggio avete accettato la sfida di una candidatura alternativa. Abbiamo lavorato insieme e ci siamo arrivati. Grazie ad Azione Italia Viva, che si è affiancata a noi e che sta camminando con noi. Grazie alla lista civica In Comune movimento civico, di cui si sono spese delle persone che non erano mai apparse sulla scena politica, ma che hanno scoperto la bellezza di lavorare per la comunità e che continueranno a camminare con noi.

Io sono la Sindaca di tutti, sarò la Sindaca di tutti, a maggior ragione sarò la Sindaca di questa maggioranza, però permettetemi un grazie particolare alla lista Insieme per Gorgonzola, con cui cammino su questa strada dal 2008, che è composta da persone a cui voglio un bene dell'anima e che hanno una passione sfrenata e che mi hanno dimostrato cosa vuol dire impegnarsi in maniera disinteressata. Ne nomino due che valgono per tutti, Patrizia e Nicola. Grazie.

Adesso è finito il tempo della "luna di miele", che è durata fin troppo, quindi rimbocchiamoci le maniche e occupiamoci di Gorgonzola. Io credo che con il nostro impegno in questi cinque anni, non faccio distinzione tra maggioranza e opposizione perché vedo che qui siamo tutte persone che intendono spendersi per la comunità e che ci mettono l'anima per questo, quindi io credo che davvero con il nostro lavoro potremo di nuovo fare innamorare tutte le persone che anche si sono allontanate in questo tempo della politica e del bene comune. Quindi grazie a tutti per l'attenzione e buon lavoro a tutti.

(Applausi)

Punto n. 3: ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Consigliera anziana PINTO: Procediamo ora con il terzo punto dell'ordine del giorno. Nominiamo in primis tre scrutatori tra i consiglieri, quindi vi invito a esprimervi se avete voglia di fare da scrutatori per le votazioni. Abbiamo due candidati, Stefania Fumagalli e Riccardo Loconsole. Walter? No, non era un'offerta. Prego.

Consigliere BALDI: Il concetto è, caro Presidente, chiedo se è possibile anche dare la parola alla minoranza.

Consigliera anziana PINTO: Assolutamente, verrà data.

Consigliere BALDI: Alla parte che è uscita sconfitta, ma che penso abbia comunque diritto, essendo in un regime democratico, parlare.

Consigliera anziana PINTO: Assolutamente, è previsto tra il punto 4 e il punto 5, dopo la presentazione della Giunta vi verrà data la parola.

Consigliere BALDI: Perché ci sarebbe da dire qualcosa anche a proposito dell'elezione del Presidente del Consiglio, volendo. Se ovviamente avremo facoltà di farlo.

Per esempio è norma, ed è successo anche cinque anni fa, che la maggioranza, in questo caso la Sindaca interPELLI la minoranza perlomeno per sapere quali potrebbero essere i gusti della minoranza a proposito del Presidente o del Vicepresidente del Consiglio. Questo è successo cinque anni fa per esempio, tant'è che cinque anni fa il Vicepresidente del Consiglio era un membro di minoranza.

Sindaca SCACCABAROZZI: Sulla possibilità di parlare dei capigruppo, come ha detto la Presidente in carica, ci sarà uno spazio dopo. Se volete, noi abbiamo dato per scontato che la Vicepresidenza andasse, proprio perché è tradizione del Consiglio comunale di Gorgonzola, all'opposizione, perché non mi piace chiamarvi minoranza. Preferisco opposizione.

Se volete, facciamo un minuto di pausa e vi parlate tra capigruppo, altrimenti procediamo con l'elezione.

Consigliera anziana PINTO: Manca un terzo scrutatore, che invito a esprimere tra le fila dell'opposizione. Santacroce, perfetto. Grazie. Do la parola anche a Matteo Pedercini, che vedo vuole intervenire.

Consigliere PEDERCINI: Grazie, Presidente. Ci sarebbe piaciuto anche un coinvolgimento sulla figura del Presidente, non nell'attribuzione ad una figura di minoranza. Perdonami, ma anche qui io preferisco il termine minoranza a opposizione, perché l'opposizione è una catalogazione di ciò che facciamo, cioè siamo sempre contro; minoranza è una dimostrazione oggettiva di quello che siamo, numericamente meno di voi. Ma talvolta, speriamo, saremo con voi. Quindi io preferisco assolutamente minoranza a opposizione. Quindi continuerò a chiamarmi minoranza. Salvo quando mi arrabbio che può uscire opposizione, ma mi piace pensare che siamo minoranza.

Quindi, dicevo, il coinvolgimento della minoranza anche sulla scelta della figura del Presidente del Consiglio, perché il Presidente del Consiglio non è un assessore che riceve una delega dal Sindaco, ma è una persona che deve tutelare anche le minoranze che, come tutti sappiamo, come sempre ci raccontiamo, come sempre diciamo, sono la maggioranza di questa città. Quindi noi siamo in attesa di capire, perché apprenderlo dai giornali non è mai carino, non è elegante, non è neanche credo corretto, di sapere chi è il nome che avete scelto.

Per quanto riguarda la minoranza noi proporremo la figura di Luigi Micene, chiedendovi quindi di avere un coinvolgimento anche da parte della maggioranza su questa figura, per essere Vicepresidente di questo Consiglio comunale.

Consigliera anziana PINTO: Grazie. Non so se c'è un intervento. Lasciamo la parola a Luca Cusimano, capogruppo.

Consigliere CUSIMANO: Poi i discorsi di ringraziamento e via dicendo li faremo nel momento in cui era stato pensato per l'appunto l'intervento da parte del Consiglio.

Sottolineo che da parte nostra c'è stata un'interlocuzione con la minoranza riguardo alla figura del Vicepresidente e riguardo a quella che sarebbe stata successivamente la gestione delle elezioni, quindi avere questo tipo di atteggiamento come se non ci fossimo parlati, è stato un po' sui generis quantomeno.

Consigliere IANNOTTA: Mi permetto di precisare che è vero che c'è stata una consultazione tre minuti prima dell'inizio del Consiglio.

Io non volevo fare nessun tipo di intervento ma, se mi dici questo, puntualizzo. E non sul Presidente. Ci tengo a puntualizzare.

Sindaca SCACCABAROZZI: Scusate però, facciamo che funziona come tutti i Consigli comunali che si chiede la parola magari.

Consigliere IANNOTTA: Ho soltanto risposto a un'affermazione scorretta.

Consigliera anziana PINTO: Vi ringrazio. Chi proponete?

Consigliere CUSIMANO: Per la figura di Presidente del Consiglio proponiamo il consigliere Filippo Stucchi.

Consigliera anziana PINTO: Grazie. Nominati i tre scrutatori, procediamo con il primo scrutinio segreto tra i consiglieri, che necessita della maggioranza qualificata per l'elezione. Chiamo Riccardo Loconsole che ci aiuta nella distribuzione delle schede.

Ricordo che ora votiamo solo per il Presidente.

(Votazione per scrutinio segreto)

Segretario TROMBETTA: Ci sono due voti per Emanuela Biraghi, undici voti per Filippo Maria Stucchi, quattro schede bianche. La maggioranza richiesta è i tre quarti che, in mancanza di una regola sugli arrotondamenti, è un arrotondamento che deve essere eseguito per eccesso, quindi tredici. Quindi la maggioranza qualificata non è stata raggiunta.

Consigliera anziana PINTO: Esatto. Non avendo raggiunto la maggioranza qualificata, procediamo con il secondo scrutinio, per il quale sarà sufficiente la maggioranza assoluta per decretare il Presidente del Consiglio.

Invito Riccardo Loconsole ad effettuare la distribuzione della seconda scheda di votazione.

(Votazione per scrutinio segreto)

Segretario comunale: Filippo Maria Stucchi ha conseguito dieci voti, Walter Baldi uno, Emanuela Biraghi sei voti. Filippo Maria Stucchi ha conseguito la maggioranza assoluta dei consiglieri.

Consigliera anziana PINTO: Viene quindi eletto Presidente del Consiglio. Il Consiglio comunale prende atto dell'elezione della carica del Presidente del Consiglio e, ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, procediamo con seconda votazione per dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile. Lo facciamo per alzata di mano.

Presenti	17
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

Con piacere lascio la presidenza a Filippo Maria Stucchi, che prosegue nella conduzione del Consiglio comunale.

(Applausi)

Presidente STUCCHI: Grazie a tutti. Non mi dilungo io in un discorso, un semplice ringraziamento a tutti i consiglieri.

Come prima cosa procediamo anche all'elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale, sempre a scrutinio segreto.

(Votazione per scrutinio segreto)

Segretario TROMBETTA: Luigi Micene ha conseguito diciassette voti.

Presidente STUCCHI: Quindi con diciassette voti su diciassette votanti il Consiglio comunale prende atto della carica di Vicepresidente del Consiglio comunale, signor Luigi Micene.

Chiedo ai consiglieri, ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, la votazione palese per alzata di mano dell'immediata esecutività dell'elezione del Vicepresidente Luigi Micene.

Presenti	17
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

È eletto Vicepresidente, con immediata esecutività, Luigi Micene. Complimenti.

(Applausi)

Punto n. 4: COMUNICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (ART. 46, COMMA 2, DEL DLGS N. 267 DEL 2000 E SMI).

Presidente STUCCHI: Procediamo al quarto punto iscritto all'ordine del giorno. Cedo la parola alla Sindaca.

Sindaca SCACCABAROZZI: Grazie, Presidente. Comporranno la Giunta Nicola Basile, con la qualifica anche di vice Sindaca e con le deleghe alle politiche per la famiglia e alla persona, servizi sociali, associazioni e terzo settore, partecipazione dei cittadini, cultura, politiche dei quartieri; assessora Maria Cristina Gioia con deleghe a scuola, istruzione, personale e organizzazione, promozione pari opportunità e conciliazione dei tempi, digitalizzazione; assessore Alberto Villa con deleghe a programmazione, salvaguardia del territorio, edilizia privata, verde pubblico, politiche ambientali ed energetiche; assessora Nadia Virginia Ornago con deleghe a lavori e opere pubbliche, mobilità e viabilità, politiche dell'abitare, parchi territoriali, valorizzazione del patrimonio immobiliare, edilizia pubblica, edilizia nei quartieri; assessore Gianluca Villa con deleghe allo sport, politiche giovanili, turismo, grandi eventi, commercio e attività produttive, gemellaggi.

A me come Sindaca restano tutte le attribuzioni non delegate agli altri assessori. Grazie a tutti.

Presidente STUCCHI: Grazie. Vorrei prendere questo momento, prima di passare ai due punti successivi, per chiedere ai capigruppo dei gruppi consiliari se hanno piacere di fare un intervento. Visto che questo Consiglio comunale non prevede punti con dibattito ed essendo il primo Consiglio comunale, avremmo piacere di lasciare la parola ai vari gruppi consiliari.

Consigliere IANNOTTA: La parola non può essere estesa anche agli altri consiglieri, qualora lo richiedessero e non soltanto ai capigruppo?

Presidente STUCCHI: Non sarebbe previsto in realtà. Non sarebbe previsto neanche un dibattito. Se il consigliere vuole intervenire mantenendo cinque minuti di intervento.

Consigliere IANNOTTA: Ma naturale! Pochi minuti, ma credo che, se vogliono esprimere il diritto di poter fare un loro saluto, lo possano fare in maniera molto breve e sintetica.

Posso cominciare? Grazie. Prima di tutto desidero esprimere la mia gratitudine per la fiducia che i cittadini hanno riposto in me, consentendomi di occupare questo ruolo di responsabilità. Consentitemi anche di esprimere una certa soddisfazione, perché dopo decenni il centrodestra e la destra in particolare trova in questo Consiglio degna rappresentanza anche numerica.

Siamo consapevoli dell'importanza di questa posizione, di questo ruolo e del dovere che abbiamo nei confronti della comunità che rappresentiamo. Essere un consigliere comunale di opposizione non significa esclusivamente contrapporsi all'amministrazione attuale, ma piuttosto offrire, cercare di offrire un'alternativa costruttiva basata su un'analisi critica e obiettiva delle politiche e delle decisioni che vengono prese.

Nonostante le nostre differenze evidenti, credo fermamente nella possibilità che abbiamo di raggiungere un consenso costruttivo e condiviso attraverso un dialogo aperto e rispettoso. Siamo disposti a collaborare con i membri di questa assemblea indipendentemente dal colore politico, per ottenere dei risultati tangibili e duraturi per il bene della nostra comunità. Invito tutti quindi i consiglieri ad accogliere il confronto, ad essere aperti alle idee al di là delle barriere politiche, per unire tutte le nostre forze nell'obiettivo comune di un futuro migliore per tutti.

Ricordate comunque, qui parlo non solo a nome del gruppo consiliare che rappresento ma anche del gruppo che siede qui vicino a me, che la maggioranza dei cittadini di Gorgonzola non è qui rappresentata, motivo per cui noi ci faremo garanti della rappresentanza delle istanze di questa parte della popolazione, per le quali istanze chiederemo con forza pari dignità di considerazione nel metodo e nel merito, nei tempi e nei modi,

ribadisco nei tempi e nei modi; e vi anticipo che non basterà una semplice alzata di mano per fermare l'eco e la risonanza che daremo alle nostre istanze. Questo perché non si tratta solo di politica, si tratta di persone. La comunità è costituita da persone e dobbiamo lavorare insieme per cominciare a creare un ambiente che possa realizzare le istanze di tutti. Questo compito per primo è del Sindaco, che deve tutelare, questo prevede lo statuto, gli interessi anche delle persone che non hanno votato.

Ciò detto, voglio esprimere evidentemente il mio plauso sincero, personale al neoeletto Sindaco e a tutti i consiglieri qui presenti e augurare a tutti un buon lavoro.

Presidente STUCCHI: Ha chiesto la parola il consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI: Grazie, Presidente. Benvenuto. Fatemi passare la battuta. Pensavamo che di Stucchi eravamo a posto, invece. Questo è il motivo per cui non ti abbiamo votato. Non è cattiveria.

Ti auguro un buon lavoro, lo auguro soprattutto a te, Filippo, perché sei anche il nostro Presidente. Non ti abbiamo votato semplicemente perché non abbiamo ricevuto da parte vostra il rispetto che credevamo di meritare di una telefonata precedente a questa mattina. Ma ci tengo che tu sappia che vogliamo ardentemente che tu sia il Presidente di tutti. Peraltro il tuo è un ruolo all'interno di questo Consiglio che deve essere super partes per il ruolo che hai, quindi noi saremo, siamo certi che tu saprai interpretare questo ruolo in questo modo. Quindi buon lavoro.

Oggi è una festa e quindi partecipiamo anche noi alla festa, ma non possiamo non sottolineare un paio di cose. Innanzitutto, Ilaria, tanti auguri a te e alla tua squadra. Ti chiedo scusa, ma io ti chiamerò Sindaco, e lo motivo. Non è un non chiamandoti al femminile un contrario di tutte le cose belle che tu hai sottolineato. Condivido il principio e comprendo anche la tua richiesta di voler essere chiamata Sindaca. Posto che suona veramente male, mi sembra l'esaltazione di un qualcosa che non è corretto essere definita Sindaca, tanto che tu ti definisci svolgere la professione di avvocato, da sempre. Allora avresti dovuto, fuor di politica, se ci fosse stato un principio particolare, che non era quello solo di rimarcare il fatto che sei diversa di sesso rispetto a chi ti ha preceduto, farti chiamare avvocatata. Sappi che, quando io ti chiamerò Sindaco, non sarà assolutamente una mancanza di rispetto né nel ruolo né assolutamente nei tuoi confronti, è semplicemente il mio pensiero.

L'unico intervento, augurando, ripeto, buon lavoro anche alla tua Giunta che mi sembra curiosa, interessante da analizzare nei prossimi anni, io, Sindaco, ti chiedo un intervento al termine di questo dibattito per chiedere scusa, e te lo spiego, e spero veramente con il cuore che tu possa cogliere il mio invito.

Durante il dibattito consiliare che tu hai sostenuto con il tuo competitor, che ha avuto l'onore di andare al ballottaggio con te, tu hai rimarcato la differenza tra le liste civiche vere e le liste civiche false. Tu hai fondato una lista civica, sai cosa vuol dire essere all'interno dei partiti, all'interno di un paese, all'interno delle pressioni dei regionali, dei provinciali, dei nazionali, cosa vuol dire far vivere una lista civica; io non credo che la lista civica che ho contribuito a fondare dieci anni fa sia una lista civica falsa. Ritengo che sia una lista civica vera, esattamente come la tua. Ritengo che le liste civiche che hanno appoggiato la mia candidatura, le altre due siano liste civiche vere: una realizzata veramente all'ultimo secondo, ma una che aveva percorso un cammino di due anni precedentemente all'elezione.

Oggi che è finita la campagna elettorale, oggi che sei il Sindaco di tutti, io ti chiedo rispetto a quelle parole di chiedere scusa. Non solo perché non erano vere, ma anche perché non erano giuste, di fronte al fatto che permettevano e consegnavano alla gente l'ideale che il bello e il buono appartiene solo a una parte, mentre gli altri sono tutti storti e sbagliati. E, se vuoi essere Sindaco di tutti, credo che questo sarebbe il primo gesto importante che potresti fare, che chiaramente apprezzeremmo.

Presidente STUCCHI: Cedo ora la parola al consigliere Santacroce, che ha chiesto di poter intervenire.

Consigliere SANTACROCE: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i cittadini, ai colleghi consiglieri, agli assessori e infine buongiorno a lei, Sindaco. Per me lei sarà sempre il Sindaco e non la Sindaca. Non perché voglio essere divisivo e non perché non voglio riconoscere il fatto che lei sia il primo Sindaco donna di Gorgonzola e men che meno il ruolo, non voglio riconoscere il ruolo primario delle donne nella società, ma perché per me il rispetto che avrò verso la sua persona e l'istituzione che rappresenta sarà sempre la differenza, la mia cifra distintiva. La differenza semmai, Sindaco, la farà il modo di pensare e fare la politica.

Personalmente ho sempre pensato la politica come essere a servizio della propria città, antepoendo il bene della mia collettività alle mie personali aspettative, come opera di puro volontariato da donare a tutti indistintamente. È stato così quando, in passato, ho ricoperto ruoli di maggioranza, sarà così adesso nel ruolo di minoranza, con questo spirito di servizio e di responsabilità verso i cittadini. Se lei e la sua squadra promuoverete azioni di governo condivisibili e buone, saprò farle mie, altrimenti sarò inflessibile e altrettanto determinato nel far notare che quello spirito di servizio e di responsabilità non è presente nelle sue azioni.

E proprio in virtù di questo spirito di servizio che mi contraddistingue le voglio fare subito una proposta di buon governo. Da sempre lei, Sindaco, dice di voler fare una politica partecipata e inclusiva, mentre durante quest'ultima campagna elettorale in più occasioni ha detto che ci sono tante situazioni da risolvere su una serie di convenzioni urbanistiche, allora istituisca subito una commissione consiliare temporanea che lavori in tal senso. Ci sono persone di esperienza tra i consiglieri di minoranza, che possono mettersi da subito a servizio della gente per dare il loro contributo, così come vedo tanti volti nuovi carichi di aspettative e voglia di mettersi in gioco tra la minoranza. Tra la maggioranza, mi scusi.

Ci pensi, Sindaco. Ci dia una risposta, perché le risposte non si danno solo sui social o dialogando con i comitati di quartiere. Le risposte si danno principalmente nelle sedi istituzionali; e lei, prima che Sindaco, è un consigliere. Mi auguro quindi che verso la fine dell'anno lei, quando finiranno gli echi dei primi Consigli comunali di inizio mandato, non si farà tentare dalla volontà che la legge le concede di far passare in Consiglio solo il minimo necessario. Questo per evitare lungaggini e confronti con la minoranza. Sarebbe un danno per la democrazia, un danno per le istituzioni e sarebbe oltretutto un acuire la distanza tra i cittadini e la politica.

Le rammento che al primo turno è venuto a votare un elettore su due degli aventi diritto e al ballottaggio meno di un elettore su due. A questo punto, siccome è una festa, non mi resta, per il bene di Gorgonzola, che augurare a lei e alla sua squadra un ottimo, un buon lavoro.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere Santacroce. Ha chiesto la parola il consigliere Baldi.

Consigliere BALDI: Non so se chiamerò Ilaria Sindaco o Sindaca, dipende. Di sicuro ti darò del tu, perché dare del lei non mi sembra il caso. Ci conosciamo da tanto.

Vorrei invece fare un ringraziamento a chi è arrivato nuovo qua e un benvenuto, perché penso che alla base ci sia la volontà ovviamente, come dicevamo, di partecipare in maniera attiva alla vita della nostra città e questo di per sé è qualcosa di assolutamente positivo.

Poi in politica si vince e si perde ovviamente e per me è stato un mese particolarmente difficile l'ultimo. Abbiamo perso le elezioni, l'Inter ha perso la finale di Champions, abbiamo perso Berlusconi. Una preghiera e un ringraziamento anche da parte mia, perché prima qualcuno mi ha anticipato, però condivido il pensiero. Poi, come se non bastasse, Ralph, il mio gatto è finito sotto una macchina e ha perso un occhio. Per cui effettivamente è stato un mese abbastanza disastroso. Quale di queste sia la peggiore, non lo so.

Ovviamente la campagna elettorale è finita, quindi qualunque cosa si dica, ha il peso che ha, però sono davvero, fermamente convinto che la passata amministrazione non sia stata un'amministrazione positiva per questa città. I motivi sono stati spiegati in campagna elettorale, ma evidentemente non sono serviti a convincere la popolazione. La democrazia è fatta di chi vince e anche la storia è fatta di chi vince, è fatta dai vincitori. Quindi da parte mia ovviamente c'è un augurio ai vincitori, che siete voi, perché noi siamo minoranza perché abbiamo perso e c'è un augurio da parte mia a lavorare bene, a lavorare possibilmente anche meglio di quello che è stato

fatto nella passata amministrazione, che ho avuto modo di dire secondo me è stata la peggiore tra le amministrazioni, almeno a cui ho avuto la fortuna di partecipare. E siccome qua dentro sono io il vero consigliere anziano, perché vorrei raccontare un aneddoto che è abbastanza divertente. Mi ha chiamato la Sindaca o il Sindaco e mi ha detto “guarda che tu sei il consigliere anziano”, non per età, lei la intendeva come maggior numero di voti, perché io effettivamente sono quello tra i consiglieri che ha preso il maggior numero di voti e quindi avrei dovuto aprire io le cerimonie. Poi mi ha chiamato anche il Segretario che ha confermato che avrei dovuto aprire io le cerimonie, peccato che poi nessuno mi ha chiamato, ma io avevo qualche dubbio perché il consigliere anziano, per il pubblico che non lo sapesse, ma non è solo il pubblico che non lo sa, il consigliere anziano è quello che somma i voti personali a quelli di lista ed è il motivo per cui la gentile signorina che ha aperto le danze è consigliere anziano e non il sottoscritto, peccato che poi nessuno si sia degnato di chiamarmi per dirmi questa cosa. Così come se non a due minuti dalle elezioni, dall'apertura del Consiglio si sia degnato di chiamarci per dire se avremmo avuto piacere di condividere il ruolo di Presidente e Vicepresidente.

Detto ciò, va bene. Però le considerazioni che dicevo faccio da consigliere anziano, nel senso di chi ha passato più tempo da queste parti, sono anche la delusione evidentemente, perché alle volte mi sembra davvero di essere l'alunno ripetente, quello che scalda il banco e che non lo promuovono mai. Questa è una cosa che effettivamente dà un po' fastidio. Tant'è che la prima maglietta che mi è venuta oggi da prendere è questa qua che scrive “Mollo tutto e vivo in barca”, che potrebbe essere davvero un'idea. Ed è stata forse davvero la prima idea che ho avuto quando ho visto il risultato del secondo turno, che era ovviamente prevedibile, come era prevedibile che l'Inter perdesse la finale di Champions, ma almeno se l'è giocata la partita. La nostra invece è stata una partita che abbiamo fatto vincere all'avversario.

È ovvio che le considerazioni di questo tipo, quindi le considerazioni politiche all'interno della minoranza dobbiamo imparare a farle, dalla sinistra, in camera caritatis e non pubblicamente. Ma questo purtroppo nel centrodestra non abbiamo ancora imparato a farlo. Spero che da qui nasca un nuovo ciclo che ci riguarda. Il due senza tre c'è già stato, nel senso che abbiamo già perso tre elezioni di fila, non so se si usa dire anche il tre senza quattro o se invece probabilmente dopo il “due senza tre” si possa iniziare invece un ciclo positivo, questa volta favorevole, alle prossime elezioni.

Per finire ancora al Sindaco, agli assessori e a tutti i consiglieri, di maggioranza e minoranza nuovi un augurio sincero, questa volta, e sentito di buon lavoro per il bene della nostra comunità.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere Baldi. Ha chiesto ora la parola il consigliere Cusimano.

Consigliere CUSIMANO: Ringrazio il Presidente e mi congratulo con lui per la carica conseguita. Sono convinto che sarà in grado, mi permetto anche io di dare del tu a Filippo, visto che anche io e lui ci conosciamo ormai da un po', sono sicuro che sarai in grado di essere Presidente di tutti e di svolgere il tuo ruolo nel migliore dei modi.

Ci sono dei ringraziamenti sicuramente da fare. Il ringraziamento va innanzitutto a Ilaria, che si è messa a disposizione della comunità, si è messa in gioco all'interno di una sfida che sicuramente non è facile, sicuramente è stata stressante, è stata faticosa, ma che ha portato degli ottimi risultati di cui siamo tutti contenti; e c'è da ringraziare anche tutti i membri della Giunta che, sono sicuro, faranno un ottimo lavoro per la nostra comunità e per la nostra città. C'è da ringraziare anche il Sindaco uscente, Angelo Stucchi, che si è speso per dieci anni per la nostra comunità e anche più. E mi permetto un piccolo inciso personale, di ringraziare il gruppo consiliare del PD per avermi concesso questa fiducia di essere capogruppo e quindi, in qualche modo, anche portavoce. Così come è doveroso ringraziare tutte le persone che ci hanno votato e tutte le persone che ci hanno dato una mano, come tutte le persone che si sono candidate e che, anche se non sono state elette, se non sono presenti oggi fra i banchi del Consiglio comunale, sicuramente hanno dato una enorme mano, un enorme contributo al dibattito per la nostra comunità, per la città che amiamo e abitiamo.

Diceva Nanni Moretti che le parole sono importanti, in una scena abbastanza iconica e memorabile, ed è per questo che io, Ilaria, mi permetto di dare del tu anche a te, ti chiamerò Sindaca. Innanzitutto perché, come dicevamo, le parole sono importanti; è importante notare che c'è un cambio da questo punto di vista, perché non è secondario il fatto che vi sia una donna a ricoprire una carica di potere e soprattutto in un Paese come il nostro che molto spesso con le donne ha fatto, fa e speriamo non farà fatica a permettere ruoli di un certo tipo, e soprattutto perché è il rispetto che ti è dovuto. Se una persona chiede di essere chiamata Sindaca, mi sembra anche corretto rispettare questa volontà.

Ma ancora più importanti che le parole, secondo me sono i valori che stanno dietro alle parole e ai fatti che poi seguiranno. Le parole e i valori. Noi i nostri valori li abbiamo portati in campagna elettorale, sono stati il nostro mantra, parlare del nostro progetto, della nostra visione di città, di quello che noi vogliamo fare per la nostra comunità e c'è da ringraziare i cittadini perché effettivamente hanno capito cosa c'era dietro quello che noi dicevamo, quello che noi portavamo, le nostre idee, i nostri progetti e sicuramente un enorme ringraziamento va anche a loro. In questo luogo, che sicuramente traboccherà di parole nel futuro, più o meno roboanti che saranno all'interno dei dibattiti fra maggioranza e minoranza, poi bisognerà seguire sicuramente con dei fatti, con delle azioni amministrative, con azioni politiche per portare avanti la nostra visione di città e quello che a noi interessa.

Sono molto contento di ravvisare in alcuni interventi della minoranza la disponibilità a collaborare, perché penso che chiunque faccia politica, soprattutto a questo livello, abbia in mente una sola cosa, che non è quello che molto spesso si vede da fuori nel mondo dell'antipolitica, come se ci fossero dei poteri oscuri per cui loro vogliono, questo mettersi a disposizione della comunità e portare avanti le proprie idee per il bene degli altri. Non è una questione personale. Noi siamo qui per la città di Gorgonzola e, quando dico noi intendo l'intero Consiglio comunale, quindi accolgo volentieri la richiesta e la possibilità di lavorare insieme su determinati temi, a confrontarci, pur nelle differenze che sicuramente ci caratterizzano e che non dimenticheremo anche all'interno di un dibattito onesto e leale, ma che, sono convinto, porteranno un lavoro ancora migliore per la città di Gorgonzola. Quindi non ci resta che augurare buon lavoro a tutti noi consiglieri, alla Giunta, alla Sindaca e a tutta la città che spero sarà sempre così numerosa nel seguirci e supportarci, come in questo primo Consiglio aperto. Grazie mille.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere Cusimano. Cedo ora la parola al consigliere Bolchini.

Consigliere BOLCHINI: Grazie, Presidente. Io volevo innanzitutto ringraziare tutti quanti, in particolare tutti i presenti oggi, perché è veramente bello vedere tanta gente in Consiglio comunale.

Noi spesso facciamo i Consigli comunali e siamo solamente noi consiglieri e non è bello vedere un Consiglio comunale vuoto. È bella questa partecipazione, è bella soprattutto questa affezione che voi avete nei confronti del Consiglio comunale, ma è bello che anche tutta questa voglia, questa partecipazione sia contagiosa, perché è importante come abbiamo sempre detto, come abbiamo detto anche prima, la partecipazione. La partecipazione alla vita politica del nostro Comune. Purtroppo nelle scorse elezioni, ma anche nelle precedenti abbiamo registrato un forte calo, e questo non va bene e noi dobbiamo avere questa responsabilità, noi maggioranza e voi minoranza, questa responsabilità importante di far affezionare la gente al voto.

Prima Ilaria ha detto che noi dobbiamo fare innamorare le persone della politica. Io invito veramente tutti a fare questo grande lavoro prima di tutto. Al di là proprio delle posizioni politiche noi dobbiamo far innamorare la gente della politica. Poi ognuno avrà il suo modo di farlo, il suo modo di essere, le sue idee, i suoi pensieri, però questa è la nostra responsabilità.

Voglio fare poi un grande in bocca al lupo a Ilaria. Noi ti chiamiamo così, Ilaria. Sei la nostra Sindaca, sei la Sindaca di tutta Gorgonzola, sei soprattutto la Sindaca espressione di una lista civica, del civismo. Ricordiamo che le liste civiche Insieme per Gorgonzola e In Comune movimento civico hanno fatto un risultato importante, perché abbiamo preso tanti voti, tanti voti soprattutto a differenza anche di partiti che governano la nostra

nazione. Quindi questo è segno che le liste civiche sul territorio, presenti sul territorio hanno una forza determinante soprattutto insieme e poi a coalizioni forti, coese come la nostra possono portare dei risultati positivi.

L'altro aspetto di cui siamo orgogliosi è che abbiamo una Giunta nuova, una Giunta anche con nuovi ingressi. Abbiamo il primo assessore del XXI secolo. Ringraziamo quindi Gianluca Villa come assessore, che è veramente giovane: siamo tutti con lui. Come siamo anche insieme a tutti gli altri assessori e all'assessora Nadia Ornago. Dopo il percorso importante che ha fatto come Presidente del Consiglio comunale sicuramente non un ruolo semplice, però ha dimostrato di avere tutte le capacità e le caratteristiche anche per poter ricoprire altri ruoli di enorme importanza all'interno della macchina comunale. Quindi facciamo in bocca al lupo anche a Nadia Ornago.

Faccio poi l'in bocca al lupo anche a tutti noi consiglieri. Ci sono tante facce nuove, consiglieri sia di maggioranza, ma faccio anche un in bocca al lupo a tutta la minoranza. Abbiamo fatto dei begli interventi prima, sia maggioranza che minoranza, e mi auguro veramente che ci sia questo spirito di collaborazione. Uno spirito di collaborazione non solo in Consiglio comunale ma anche nelle commissioni e anche al di fuori degli eventi istituzionali, perché abbiamo tutti a cuore il bene di questa città, abbiamo tutti a cuore il voler rendere la nostra città sempre più inclusiva, sempre più attrattiva.

Infine, e non vi metto alla fine per darvi meno importanza, ma perché secondo me siete la vera forza nostra, tutte le persone che ci hanno sostenuto delle liste civiche nostre, di Insieme per Gorgonzola e In Comune movimento civico; tutti coloro che si sono candidati e che non sono diventati consiglieri comunali, grazie. Grazie per tutto il lavoro che avete fatto e per tutto il lavoro che farete, perché veramente siete la nostra forza.

Noi non siamo soli qua in Consiglio comunale, noi dietro abbiamo una macchina, abbiamo una macchina che funziona, siamo veramente forti, siamo determinati e all'interno di questa coalizione, che siamo una coalizione coesa, daremo dei risultati importanti per Gorgonzola. Il primo risultato importante l'abbiamo ottenuto con Ilaria Sindaca, e questo risultato per il nostro Comune è veramente una pagina importante di storia, perché Ilaria rappresenta la prima donna Sindaca e per noi quindi questo è un grande motivo di orgoglio, di cui sia noi come liste che come coalizione veramente siamo pienamente fieri e pienamente orgogliosi. Grazie veramente a tutti.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere Bolchini. Chiede la parola la consigliera Gugliotta.

Consigliera GUGLIOTTA: Grazie, Presidente. Io sono proprio una faccia nuova, diciamo che forse sono la più nuova di tutte, in tutti i sensi.

Avevo preparato anche un discorso che noto essere molto distante da tutto quello che ho sentito oggi, perché probabilmente sono nuova e ho molta fiducia in questo nuovo incarico, in questa sfida della Sindaca, che io amo chiamare Sindaca perché è donna come me e troppo spesso non si considera che nominare le donne al femminile per distinguerle è molto importante.

A nome di Azione Italia Viva e personalmente rivolgo un saluto speciale alla Sindaca e a coloro che hanno ricevuto l'incarico di vice Sindaca, assessori, Presidente del Consiglio e a tutte le persone che, come me, sono chiamate nei gruppi di minoranza o opposizione e di maggioranza del Consiglio comunale.

Vorrei far notare una cosa che forse non tutti hanno sottolineato: che in questo Consiglio ci sono molti giovani. Io sono una fan dei giovani, perché i giovani portano sempre una ventata di novità, di energia e soprattutto di speranza, quindi volevo sottolineare questa cosa perché è importante che siano rappresentati e siano valorizzati. Noto anche che ci sono donne e quindi ben venga la valorizzazione anche delle donne in questo Consiglio. A tutti, indistintamente, esprimo le mie congratulazioni e gli auguri assicurando pienamente la mia collaborazione.

Mi piace sottolineare che l'augurio maggiore è quello di avere sempre il culto della coscienza e dell'onestà, una passione sincera per il bene comune e per la giustizia. Disponibilità e capacità all'amicizia civica, questa è una

parola che mi piace molto, perché ci sono divisioni, c'è dialettica, ma per il bene del Comune e della cittadinanza bisogna lavorare in amicizia civica.

Nel rispetto dell'adesione al programma e ai progetti della Sindaca, inoltre, vorrei sottolineare che sarebbe bello che tutti fossero attenti e partecipassero alla cosa pubblica, perché solo in questo modo forse potremmo recuperare quei voti di quelli che purtroppo non hanno ritenuto di voler dare fiducia al futuro di Gorgonzola. Grazie a tutti e buon lavoro.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliera. Cedo la parola adesso alla consigliera Fumagalli.

Consigliera FUMAGALLI: I cittadini votanti hanno scelto questa maggioranza che ha vinto democraticamente, permettetemi, con largo consenso. Pertanto questa maggioranza è legittimamente qui insediata oggi. Le parole abbiamo detto che sono importanti, pertanto la signorina che ha aperto questo consiglio, non è una signorina, ma è la consigliera Pinto.

Un plauso alle persone che sono qui a sostenere questo Consiglio. La collaborazione dei cittadini è fondamentale per noi, quindi accompagnateci, sosteneteci e spronateci. Buon lavoro a tutti.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliera. Se non ci sono altri interventi, ha chiesto la Sindaca di poter concludere questo giro di interventi.

Sindaca SCACCABAROZZI: Ringrazio tutti i consiglieri che sono intervenuti. Mi sembra di capire che c'è voglia di lavorare. Del resto ci siamo riposati durante la campagna elettorale, quindi adesso è ora di cominciare a lavorare seriamente. Ringrazio tutti e colgo tutti gli spunti che sono arrivati per dare inizio ad un proficuo lavoro tutti insieme.

Vi auguro davvero buon lavoro. Di tutto quello che è stato detto avremo modo di parlarne. Mi permetto solo di dire che non aprirei il capitolo delle scuse, perché sarebbe lungo anche da parte vostra nei miei confronti. Quindi ne parleremo, ci chiariremo, per dare vita ad un confronto onesto, leale, in cui saremo liberi di dirci in faccia tutto quello che pensiamo. Grazie e buon lavoro.

Punto n. 5: ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 41, COMMA 2, DEL DLGS 18 AGOSTO 2000, N. 267 E DEGLI ARTT. 12 E SEGUENTI DEL DPR 20 MARZO 1967, N. 223 E SMI.

Presidente STUCCHI: Punto 5 dell'ordine del giorno. Prego.

Consigliere PEDERCINI: Su questi due punti che seguono, al fine di evitare la scena poco edificante e visto che molta gente qui è al sole, se potessimo fare la votazione non a voto segreto ma in modo palese, in modo che ci mettiamo d'accordo e nei due punti acceleriamo di moltissimo il tempo. Proposta.

Presidente STUCCHI: A detta della Segretaria comunale è possibile farlo a voto palese. Volete fare un minuto di sospensione dove magari, no, siamo a posto.

Proporrei, visto che i membri della Commissione elettorale devono essere tre, due della maggioranza e uno della minoranza, se abbiamo l'espressione delle tre persone candidate, due da una parte e una dall'altra, possiamo elegerle direttamente. Chiedo quindi quali sono le proposte.

In questa votazione la Sindaca non vota.

La maggioranza, come effettivi, propone Tino e Loconsole.

Consigliere PEDERCINI: La minoranza propone il nome di Fabio Iannotta.

Presidente STUCCHI: Se non ci sono obiezioni ai nomi proposti, chiedo di procedere con l'elezione per alzata di mano.

Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00
Non votanti	01

Il Consiglio approva.

Vi chiedo, a questo punto, di votare anche per l'immediata eseguibilità delle nomine. Prima di fare l'immediata esecutività chiedo anche di esprimere dei membri supplenti, sempre due di maggioranza e uno di minoranza, per la commissione.

La maggioranza, come supplenti, propone Bolchini e Cusimano.

Consigliere PEDERCINI: La minoranza Luigi Micene.

Presidente STUCCHI: Se non vi sono obiezioni ai nomi proposti, pongo in votazione.

Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00
Non votanti	01

Il Consiglio approva.

Votiamo a questo punto l'immediata eseguibilità di tutta la votazione, quindi sia dei membri effettivi che dei membri supplenti, sempre per alzata di mano.

Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00
Non votanti	01

Il Consiglio approva.

Punto n. 6: COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI GIUDICI POPOLARI DI CORTE D'ASSISE E DI CORTE D'ASSISE D'APPELLO – NOMINA COMPONENTI.

Presidente STUCCHI: A questo punto direi che possiamo passare all'ultimo punto dell'ordine del giorno. A questa elezione votiamo in diciassette, perché vota anche la Sindaca.

In questo caso si accoglie la proposta di due nomine, una da parte della maggioranza e una da parte della minoranza. Ricordo che alla commissione in realtà la Sindaca presiede per diritto.

Vi chiedo anche in questo caso di esprimere le proposte dei nomi.

Per la maggioranza si propone Ferrari.

Per la minoranza il consigliere Giovanni Santacroce.

Presidente STUCCHI: Quindi Ferrari e Santacroce. Anche qui, se non ci sono obiezioni ai nomi proposti dalle due parti, li mettiamo in votazione.

Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata eseguibilità del punto.

Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Prima di dichiarare chiusa la seduta, visto che non abbiamo più dei punti all'ordine del giorno, innanzitutto ringrazio i consiglieri per la fiducia; cercherò di essere un po' più rodato e soprattutto di rappresentare tutto il Consiglio comunale, maggioranza e minoranza, tutti i consiglieri e tutta la Giunta, chiedo cortesemente ai capigruppo se possono fermarsi due minuti alla fine del Consiglio, visto che vorremmo già calendarizzare il prossimo e avrei piacere di convocare una Capigruppo già la settimana prossima, così possiamo discuterne insieme. Il prossimo Consiglio comunale avrà già in programma una variazione di bilancio, quindi direi che, se ci mettiamo d'accordo subito, è meglio.

Vi ringrazio, chiedo un applauso a tutti per il lavoro da svolgere e dichiariamo chiusa la seduta.

Il Presidente dichiara terminata la seduta alle ore 11:29.

(Applausi)